



Othello

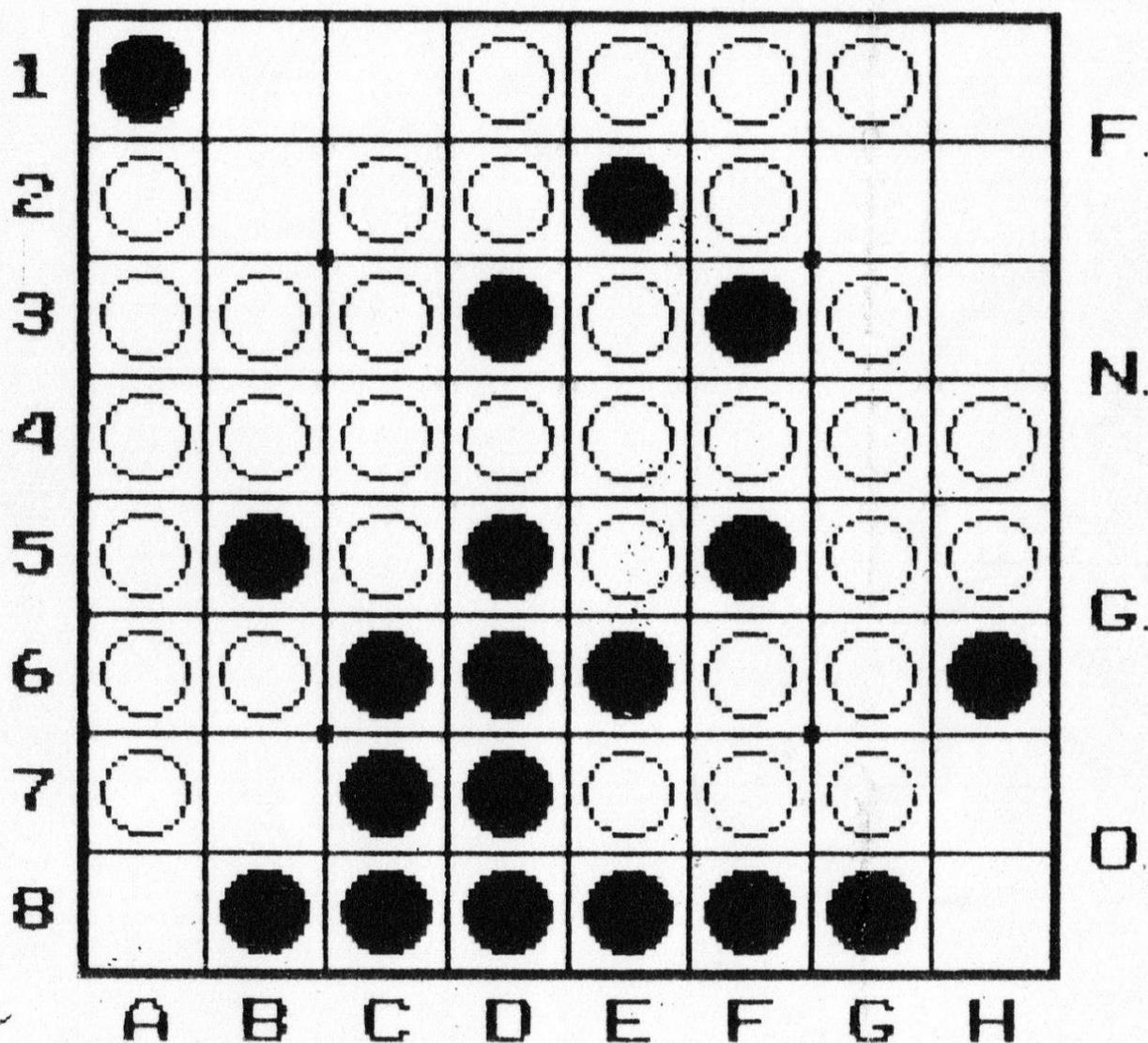
news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO IV - N. 2 - Maggio 1988

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

DIAGRAMMA N.1



Incontro fra Baghat (Nero) e Lelieved
"A voi la mossa" (pagina 10)

A Bologna sulla strada per Parigi

Superate le difficoltà burocratiche (davvero innumerevoli) che hanno ritardato l'uscita del numero scorso eccoci di nuovo con voi per parlare di fatti e novità sul mondo dell'Othello. In queste pagine troverete i resoconti dei numerosi tornei che si sono svolti in questi ultimi mesi oltre alle rubriche sulla tecnica di gioco ed all'ormai attesissima classifica rating che sappiamo sta suscitando sempre più interesse in tutti i giocatori. Ci piace, però, aprire questo numero con due importanti notizie che riguardano i massimi appuntamenti nazionali ed internazionali. È di questi giorni la notizia della scelta delle sedi per i prossimi Campionati Italiani e Mondiali. I primi si terranno a Bologna alla fine di settembre, mentre la rassegna iridata si svolgerà alla fine di ottobre a Parigi. Ancora da definire la modalità di svolgimento del XII Campionato Mondiale dato che i cugini transalpini non ci hanno ancora comunicato se intendono ripetere la splendida esperienza della gara per nazioni o se vogliono tornare alla sola competizione individuale. Inutile dire che la FNGO auspica la prima soluzione che consentirebbe a tre suoi rappresentanti di vivere a Parigi un'altra grande avventura.

Tornando a casa nostra ci piace sottolineare ancora una volta la costante crescita della Federazione. Per quantificarla in maniera tangibile vi invitiamo a confrontare le classifiche rating di questo numero e del precedente: siamo passati da 79 giocatori classificati a ben 120 con un incremento del 50% in poco più di quattro mesi di attività. Un analogo aumento è riscontrabile anche nelle iscrizioni alla F.N.G.O. che, probabilmente sotto l'effetto del mondiale milanese, hanno avuto un'impennata notevole. Questi dati positivi non ci rendono certamente appagati, anche se indubbiamente ci danno nuove energie ed entusiasmo per continuare su questa strada cercando, magari, di superare gli ostacoli che ancora si oppongono ad una diffusione dell'Othello ancor più capillare. A questo proposito invitiamo coloro che abitano in zone lontane dai luoghi dove più frequentemente si svolgono tornei ed altre manifestazioni othellistiche (Roma, Napoli e Milano) a scriverci per cercare di realizzare insieme anche nelle loro città questo tipo di attività. Gli indirizzi ormai li conoscete, UTILIZZATELI !

ALESSANDRO MACCHERONI

IN QUESTO NUMERO:

A Bologna sulla strada per Parigi (A. Maccheroni), pag. 1 □ III Torneo Internazionale Milan Open (A. Maccheroni), pag. 2 □ 2° Torneo semilampo "Roma Open '88" (R. Tramma), pag. 3 □ Una "chiusura" moderna (P. Ghirardato), pag. 4 □ E Napoli divenne Torre del Greco! (A. Maccheroni), pag. 6 □ L'Othello a scuola (A. Maccheroni), pag. 7 □ L'angolo del rating (B. Privitera), pag. 8 □ A voi la mossa (L. Puzzo), pag. 10 □ Teoria del gioco dell'Othello II (M. Perotti), pag. 12 □ Torneo scout di Othello (B. Privitera), pag. 15 □ Notizie dal mondo dell'Othello (A. Maccheroni), pag. 16. **in ultima di copertina il "calendario delle manifestazioni"**

III Torneo Internazionale Milan Open

Nonostante l'ottima organizzazione del bravo Ghirardato il Torneo Milan Open di quest'anno si è svolto in tono ridotto rispetto alle precedenti edizioni. In effetti la vicinanza con il Campionato del Mondo e soprattutto lo sciopero delle Ferrovie, venuto a coincidere con la data della manifestazione, hanno scoraggiato la stragrande maggioranza degli ipotetici concorrenti. Così a contendersi questo prestigioso torneo si sono ritrovati solo sette giocatori: i francesi Bernard Daunas e Marc Tastet, il danese Henrik Vallund, l'inglese Colin Graham ed i tre italiani Paolo Ghirardato, Nicola Scabbia ed Alberto Ranieri (chi si rivede!). Sostanziosa invece la partecipazione nel torneo promesse dove tredici "nomi nuovi" si giocavano un posto al prossimo Campionato Italiano.

I "Magnifici Sette" si affrontavano in un torneo all'italiana con andata e ritorno da disputarsi in due giornate di gioco. Paolo Ghirardato dimostrava di avere il dente avvelenato dopo la delusione del mondiale ed innellava cinque vittorie consecutive prima di subire l'unica sconfitta della giornata ad opera del francese Daunas che, con questo risultato si attestava al secondo posto provvisorio. Alle spalle dei due la coppia Vallund Ranieri quindi Tastet, Graham ed il nostro Scabbia a chiudere la fila. La seconda giornata vedeva protagonista il danese Vallund che conquistava 5 e 1/2 dei sei punti disponibili. Ghirardato però gli teneva testa e, dopo aver pareggiato l'incontro diretto, poteva permettersi il lusso di perdere contro Ranieri ed assicurarsi ugualmente il successo finale. Ottimo terzo era appunto Alberto che dimostrava di non essersi affatto arrugginito a causa della lunga inattività.

Sul fronte delle "speranze" si assisteva alla cavalcata solitaria di Mauro Perotti che dimostrava la sua netta superiorità sugli altri concorrenti vincendo tutte le partite con uno scarto minimo di ventisei pedine! Secondi erano Casarelli, Barnaba e Fontana che solo il buholz poteva classificare nell'ordine, prima donna classificata Angela Quattrocchi di cui, credo, sentiremo ancora parlare. Decisamente buono, in ogni caso, il livello medio dei concorrenti.

Si chiudeva così la manifestazione con il sorriso di Ghirardato e Perotti che già si proietta sul XII Campionato Italiano che li vedrà sicuri protagonisti.

ALESSANDRO MACCHERONI

CLASSIFICA FINALE TORNEO MASTER

	punti	quoz
1 PAOLO GHIRARDATO (ITA)	9	1/2
2 HENRIK VALLUND (DAN)	8	1/2
3 ALBERTO RANIERI (ITA)	7	37
4 BERNARD DAUNAS (FRA)	7	29 1/2
5 MARC TASTET (FRA)	6	
6 COLIN GRAHAM (GBR)	3	
7 NICOLA SCABBIA (ITA)	1	

CLASSIFICA FINALE TORNEO CATEGORIE A e N.C.

	punti	buholz
1 MAURO PEROTTI	7	25/0
2 STEFANO CASARELLI	5	28/2
3 DONATO BARNABA	5	27/3
4 GIORGIO FONTANA	5	26/2
5 ANGELA QUATTROCCHI	4	25/0
6 LUCA OTTANI	4	23/1
7 LUCA SILEI	4	19/0
8 ANTONELLA PORFIDO	3	29/2
9 ETTORE ZOCCO	3	24/0
10 MARCO PASSARELLO	3	19/0
11 ALESSANDRO RAIMONDI	3	17/0
12 LUCA RADAELLI	2	23/1
13 MARIO ASTOLFI	1	20/0

2° Torneo semilampo "Roma Open '88"

Incontro per tutti i partecipanti alle ore 9 a Colli Albani, presso la sede della "Numerica", società ospitante della manifestazione.

Su tutti i tavoli sono già pronte le scacchiere, al cui fianco incombono gli orologi, che fanno presagire rapide battaglie.

Veloci le operazioni preliminari (iscrizioni, sorteggi, accoppiamenti), grazie all'esperta regia di Luigi Puzzo, che ben presto dà inizio alle ostilità.

20 i partecipanti, suddivisi in Masters, Categoria A ed Esordienti. Molti i nomi prestigiosi, tra i quali spiccano quelli di Marconi e Brusca, a dar lustro alla contesa.

Fin dal primo turno vengono posti l'un contro l'altro i Masters e già al secondo turno uno degli scontri più attesi: Marconi — Brusca, che vede il primo imporsi per 40-24, risultato molto indicativo sullo stato di forma del giovanissimo campione.

Alla fine del terzo turno sono solo due i concorrenti a punteggio pieno: Marconi e l'emergente Perotti, che ben presto, presumo, vedremo tra i Masters. L'incontro tra i due si rivela interessante e l'esito si mantiene incerto fino a poche mosse dalla fine. La spunta Marconi per 37-27, confermando il detto che recita "La classe non è acqua!".

Il torneo prosegue per tutti tra alti e bassi; chi più, chi meno, alterna vittorie a

sconfitte. Non mancano le sorprese e più di un esordiente si prende la soddisfazione di battere un master. Solo Marconi, quest'oggi non conosce cali di rendimento. La sua marcia sembra inarrestabile e a metà torneo è a punteggio pieno, staccando di tre punti Brusca, che nel frattempo è stato costretto al pareggio da un ottimo Perotti.

Brevissimo intervallo per un frugale pasto consumato in piedi in qualche pizzeria dei dintorni e si riprende con rinnovata lena (qualche orecchio è appena teso a captare da una radiolina le voci di Ameri o di Ciotti), sono attimi e la mente di tutti si concentra in rapide elaborazioni di aperture, schemi di gioco e finali talvolta convulsi, con mani che si avventano sui pulsanti degli orologi a sospendere quei brevi secondi che mancano alla caduta della bandierina.

Gli incontri si susseguono in rapida successione. Il buon Luigi Puzzo aggiorna classifiche, dispone accoppiamenti, dà pazienti spiegazioni.

La lotta nel finale si fa interessante, ma, ahimè!, ... so-

lo per le piazze d'onore, che già Marconi ha preso il largo e alla fine farà l'"en plein" con 12 vittorie sui dodici incontri.

Secondo si classifica Brusca, che con 19 punti si distanzia da tutti gli altri.

Ben quattro sono i Masters che alla fine del torneo hanno totalizzato 14 punti, ma Perotti mette tutti d'accordo, aggiudicandosi il terzo posto assoluto con 15 punti. Alla fine molti premi, per tutte le categorie. Mi piace qui segnalare due giovanissimi in gara, entrambi premiati: Silvola Daniele, terzo per la categoria A e Tramma Leandro, di appena 12 anni, che è riuscito ad aggiudicarsi tre incontri nel torneo che ha visto il suo esordio.

Questa la classifica finale del torneo:

1°	MARCONI	p. 24
2°	BRUSCA	p. 19
3°	PEROTTI	p. 15
4°	PRIVITERA	p. 14
	SILVOLA Andrea	p. 14
	PERES	p. 14
	MACCHERONI	p. 14
8°	NARDO	p. 12
	QUATTROCCHI	p. 12
	LAVANGA	p. 12
	GAMBELUNGHE	p. 12
	SILVOLA Daniele	p. 12
14°	OTTANI	p. 10
	MARRAS	p. 10
16°	RIZZO	p. 9
	RESTANTE	p. 9
18°	TRAMMA Roberto	p. 8
19°	TRAMMA Leandro	p. 6
20°	ROSSI	p. 2

ROBERTO TRAMMA

CAMPIONATO ITALIANO PER CORRISPONDENZA

A causa del ritardo con cui è avvenuta l'uscita del precedente numero di OTHELLOnews, la Commissione organizzatrice del Campionato Italiano per corrispondenza ha deciso di prorogare il termine ultimo di iscrizione al Campionato stesso. Pertanto, coloro che non lo avessero ancora fatto, potranno inviare la loro iscrizione a Luigi Puzzo Via M. Borsa 135 Roma 00159 entro e non oltre il 30/6/88 ricordando di allegare l'indirizzo completo e la quota di partecipazione che è stata stabilita in lire 10.000 per i soci e lire 15.000 per i non soci.

Una "chiusura" moderna

Eccoci giunti alla seconda puntata del nostro "corso di perfezionamento" per Othellisti di medio livello. Poiché non fa mai male ribattere sui concetti importanti vedremo un'altra partita di chiusura: questa però è ben diversa da quella vista la volta scorsa. Infatti si tratta di una partita "moderna", fresca fresca di torneo: è stata giocata al recentissimo "Milan Open" il 28 novembre.

Al quarto turno io gioco Nero contro Marc Tastet, francese: il *diagramma 1* riproduce la trascrizione della partita. Tastet gioca la perpendicolare e io rispondo, come mio solito, 3.C4 (l'apertura italiana). 4.F4 viene giocata assai di rado perché è ritenuta un'apertura svantaggiosa. In effetti dopo 5.C5 il

Bianco non ha una bella scelta di mosse: Tastet gioca D3, la variante migliore (se avesse giocato 6.F6 io avrei risposto 7.G5 e lui si sarebbe ritrovato con lo stesso problema). A questo punto ho la scelta fra C3, E3, ed E6. Scarto l'ultima perché una sua risposta in F3 non mi lascerebbe in una posizione entusiasmante. Così decido di giocare l'insolita C3 (la più comune è E6). La sequenza prosegue come in un'altra classica apertura (quella detta "la tigre", cioè 1.F5, 2.D6, 3.C4, 4.D3, 5.C3, 6.F4, 7.C5, 8.B4, 9.B5, 10.C6, 11.F3, 12.E6, 13.E3, 14.G6): la differenza sta nel fatto che in questa mancano due pedine (B4 e C6) e che quindi dopo G6 del Bianco io posso giocare

nelle caselle libere. Dopo 15.C6 la mia posizione non è malvagia: il Bianco può solo giocare E2 o G4 e contro entrambe ho delle buone risposte (rispettivamente D2 e D6). 18 non è una bella mossa; vediamo il perché:

1) mi lascia una buona mossa in C2 (in futuro), 2) (soprattutto) prendendo questa posizione il Bianco mi ha dato il controllo della situazione su quel bordo: adesso io deciderò dove giocare e come sfruttare al meglio la situazione. Sarebbe stato meglio invece se il Bianco avesse giocato A6. Naturalmente vi domanderete: dove sta la differenza? Dopo A6 le scelte del Nero non sono soddisfacenti: a A3 il Bianco risponde A4, a A5 di nuovo A4, infine a A4 può rispondere

GHIRARDATO 45 N. TASTET 19

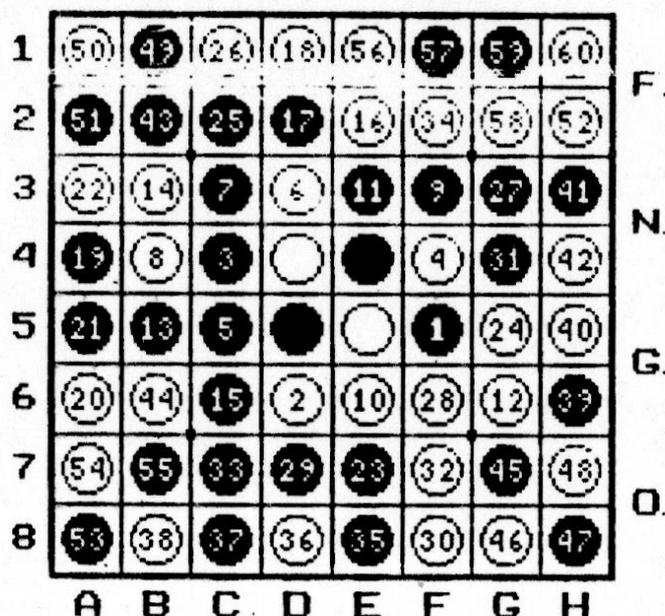
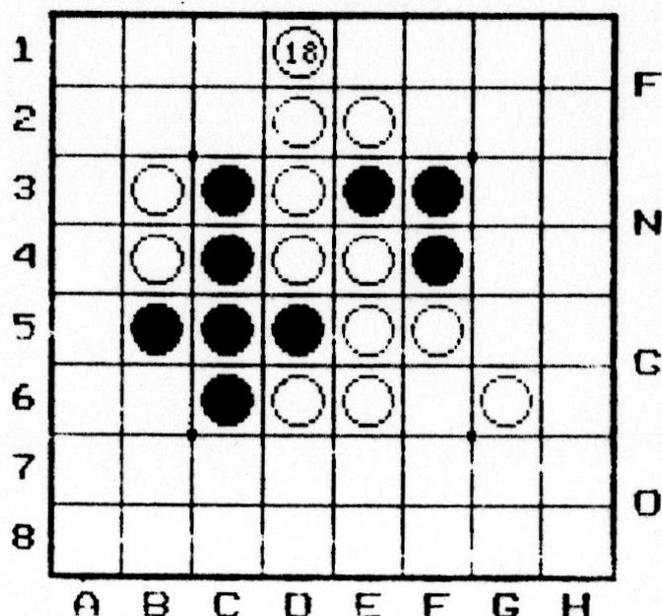


DIAGRAMMA N.2



A5 e guadagnare un tempo (i due sviluppi possibili sono: 18.A6, 19.A4, 20.A5, 21.A7, 22.A3, 23.A2, 24.B6, oppure 21.A3, 22.A2).

18 (vedi *diagramma 2*) è il punto di svolta della partita: il Bianco era già in una posizione di leggero svantaggio dovuta all'apertura, ma adesso la situazione sembra nettamente in mio favore. Ho giocato 23 a E7 anziché B6 perché volevo guadagnare l'accesso a C2, e anche per rendermi giocabile la mossa in F6.

A questo punto Tastet si gioca la partita in un disperato tentativo di attacco, ma io ho troppe mosse a disposizione.

Notate 39 (*diagramma 3*): è giocabile perché non gira la pedina in G5 e mi lascia un'ulteriore mossa sul bordo. Inoltre io sto cominciando ad architettare un losco piano: dopo

la sua 40 se io giocassi B2 prenderei la diagonale e lui non potrebbe "tagliarla", ma dopo la sua B6 io mi troverei nella scomoda posizione di dover muovere rischiando l'incolumità della stessa diagonale. Ciò che mi dà noia è la mia pedina in G3, se non ci fosse io potrei giocare G7 tranquillamente. Ecco dunque la ragione di 41.H3. Come previsto lui risponde H4 (d'altronde se avesse giocato H7 io avrei "spinto" in H5 e, dopo H2, avrei potuto giocare G7 lo stesso) e io metto in opera il mio piano. Dopo 45.G7 Tastet è "chiuso", deve decidere se cedermi A1 o H8. L'elemento "moderno" della partita è ciò che avviene dopo la sua 46 (*diagramma 4*). Il problema è che lui, qualsiasi cosa io faccia, ha guadagnato A1. Per minimizzare le perdite io intendo giocare

B1 in maniera da incurarmi in A2 dopo A1, e guadagnare un tempo e qualche pedina. Ma se io giocassi immediatamente B1 lui giocherebbe H7, costringendomi a prendere H8, e poi potrebbe giocare A1 senza girare pedine sulla diagonale e quindi guadagnando anche la mossa in A2. Per questo ho deciso di giocare 47.H8 anzitutto (tanto il Bianco deve giocare H7 per forza), e poi giocare B1 perché adesso lui ha una pedina sulla diagonale (e quindi giocando A1 mi permette di giocare A2).

Adesso, come già la scorsa volta, vi propongo un problema di finale: la mia sequenza dopo la 53 non è corretta, ne sapete trovare una migliore? (Suggerimento: non giocate, come ho fatto io, 54 e 55 una dopo l'altra facendo passare due volte l'avversario).

PAOLO GHIRARDAIO

DIAGRAMMA N.3

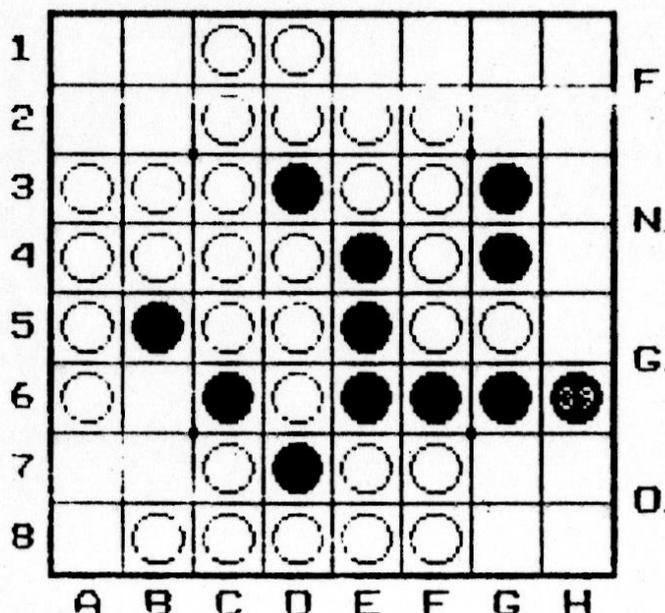
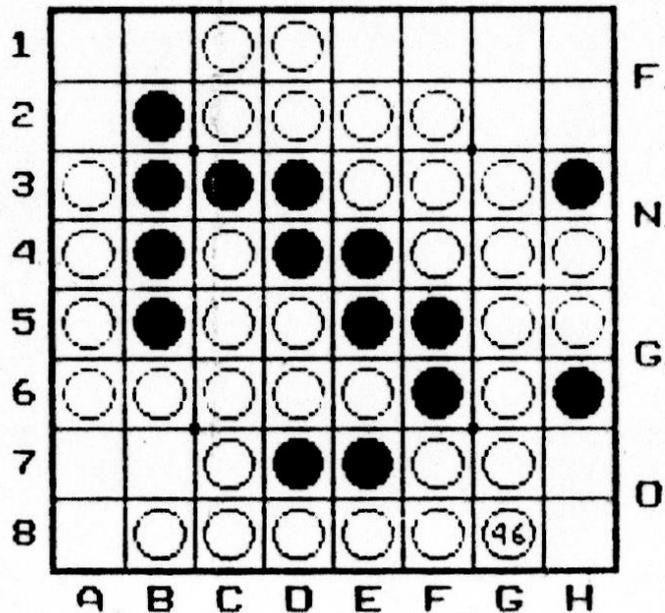


DIAGRAMMA N.4



E Napoli divenne Torre del Greco!

Domenica 20 marzo si è svolto il I Torneo Torre del Greco valido per il Gran Prix e per la qualificazione all'11° Campionato Italiano. Questo torneo era stato allestito per sostituire quello di Napoli previsto per la domenica successiva ed annullato per insormontabili difficoltà organizzative. Il cambiamento di data ha probabilmente influito sull'affluenza che è risultata ridotta rispetto alle attese dato che molti nomi noti dell'othellismo partenopeo come Peccerillo, Brizzi, Santoianni, Di Luggo o Toledo hanno dovuto dare forfait per impegni improrogabili presi precedentemente. Ai nastri di partenza si sono quindi presentati tredici concorrenti quattro dei quali appartenenti alla categoria Master: Marconi, Privitera, Militello ed il sottoscritto e nove iscritti tra N.C. e categoria A su cui spiccavano i nomi di Perotti e della rientrante Silvia Orbitello. Si andava così ad iniziare con i soliti sette turni di gioco per il solito torneo italo-svizzero e con il solito Marconi nella veste dell'indiscusso protagonista. Francesco non si smentiva e, partendo come un rullo compressore "schacciava" tre dei supi più accreditati avversari nell'ordine Perotti, il sottoscritto e Privitera. Alle sue spalle intanto era accesa la lotta per il secondo posto con cinque giocatori a parimerito con due vittorie. Il computer decideva che quattro di questi si incontrassero tra loro mentre alla vittima di turno (Cangemi) toccava di offrirsi in sacrificio al capoclassifica. I due scontri diretti vedevano la mia sofferta vittoria su Perotti e quella più facile di Privitera sull'esordiente Tedesco.

Dopo una breve pausa mensa si riprendeva con un turno in cui i quattro Master si affrontavano direttamente, e se per Militello non c'era scampo contro Marconi io dovevo sudare le proverbiali sette camicie per aver ragione del bravo (perché ha perso) Biagio. Sempre nel segno di Francesco il Dominatore si andava avanti fino al settimo e conclusivo turno caratterizzato dagli scontri tra me e Militello e tra Perotti e Privitera. Il mio avversario, dopo avermi dominato in apertura, "impazziva" regalandomi un'assurda vittoria (grazie), sull'altra scacchiera Mauro si toglieva lo sfizio di battere un altro Master (aveva avuto ragione di Militello al secondo turno) installandosi così più che meritatamente al terzo posto assoluto ed ovviamente al primo della sua categoria. Prima delle donne era Gabriella Cangemi mentre tra gli Esordienti era il simpatico Tedesco (ottimo il suo quinto posto) ad emergere. Ancora una volta comunque Marconi ha dimostrato la sua superiorità su tutti e, anche se le assenze di Brusca e Ghirardato sembrano sminuire il valore del suo successo, crediamo che ormai Francesco debba essere indicato come il numero uno dell'Othello italiano e se saprà dare un piz-

zico di fantasia al suo gioco siamo certi che in futuro potrà farsi valere anche in campo internazionale.

ALESSANDRO MACCHERONI

CLASSIFICA FINALE

	categ.	punti	buholz scarto
1	Francesco Marconi	M	14 51/5
2	Alessandro Maccheroni	M	12 55/6
3	Mauro Perotti	A	10 52/2
4	Biagio Privitera	M	8 56/5
5	Giuseppe Tedesco	N.C.	8 54/0
6	Leandro Tramma	N.C.	8 43/2
7	Bruno Militello	M	7 53/2
8	Antonio Del Gatto	N.C.	6 50/0
9	Gabriella Cangemi	N.C.	6 42/0
10	Silvia Orbitello	A	6 37/0
11	Francesco Panariello	N.C.	6 36/0
12	Roberto Tramma	N.C.	5 53/0
13	Ciro Marrazzo	N.C.	2 43/0

PRIVITERA 21 F. MARCONI 43

1	(50)	(52)	(38)	(60)	(31)	(35)	(45)	(46)	F
2	(53)	(49)	(35)	(37)	(28)	(30)	(45)	(47)	
3	(40)	(33)	(39)	(29)	(26)	(27)	(25)	(24)	N
4	(54)	(34)	(32)	○	●	(4)	(23)	(21)	
5	(51)	(55)	(10)	●	○	(1)	(5)	(9)	G
6	(57)	(19)	(16)	(13)	(3)	(2)	(8)	(20)	
7	(56)	(59)	(17)	(12)	(6)	(7)	(18)	(22)	O
8	(58)	(15)	(14)	(11)	(42)	(44)	(43)	(41)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	(53)	(44)	(2)	33	25	(32)	(35)	(60)	F
2	45	(48)	41	23	(14)	27	49	47	F
3	53	(38)	(28)	26	3	(6)	(24)	(20)	N
4	(40)	37	(16)			(2)	13	21	N
5	35	(30)	5			7	9	(22)	G
6	(42)	31	29	(4)	1	(10)	(8)	(46)	G
7	55	51	43	11	15	(18)	(58)	39	O
8	(56)	57	(12)	17	(50)	19	(52)	59	O
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	53	(28)	35	25	(24)	33	47	(48)	F
2	(52)	(54)	(20)	(36)	(32)	39	45	55	F
3	13	5	(2)	3	15	17	(40)	(26)	N
4	(14)	(12)	1			(8)	23	(48)	N
5	(9)	7	(4)			(24)	(33)	43	G
6	19	(10)	9	11	(22)	37	49	41	G
7	21	59	(18)	(16)	(30)	29	51	57	O
8	(60)	(44)	27	31	(42)	(50)	(58)	(56)	O
	A	B	C	D	E	F	G	H	

L'Othello a scuola

Si è svolto a Roma il primo torneo scolastico ufficialmente riconosciuto dalla F.N.G.O. Protagonisti per venticinque studenti dell'I.T.I.S. G. Lattanzio che hanno dato luogo ad una sfida accesis-sima ed abbastanza valida tecnicamente. Promotore di questa iniziativa e splendido organizzatore è stato il professor Mauro Perotti, socio di recente acquisizione che in poco tempo è divenuto uno degli elementi portanti della Federazione.

Il torneo, valido per la classifica rating, si è svolto in sette turni di gioco ed è stato caratterizzato da un estremo equilibrio tanto che al termine della competizione ben quattro concorrenti si sono ritrovati appaiati al primo posto in classifica e solo lo spareggio tecnico ha potuto determinare il loro piazzamento. Primo era dunque Castracane seguito dagli ugualmente meritevoli Lavanga, Fasciani e Mercanti.

Va così in archivio questo torneo scolastico che ha rappresentato per la Federazione un importante passo su di una strada che va certamente proseguita, non dimentichiamo che campioni come Marconi o Militello hanno avuto il primo impatto con l'Othello proprio a scuola. Il prossimo appuntamento per gli studenti romani sarà la sfida tra i rappresentanti dell'I.T.I.S. G. Lattanzio ed i loro colleghi dell'I.T.I.S. Ruiz capitanati rispettivamente dai "professori-giocherelloni" Mauro Perotti ed Ennio Peres che può vantarsi di essere stato il primo ad introdurre l'Othello nella scuola italiana.

CLASSIFICA FINALE

1) Paolo Castracane	12	66/4
2) Maurizio Lavanga	12	66/2
3) Massimo Fasciani	12	64/6
4) Riccardo Mercanti	12	64/4
5) Marco Lo Presti	10	70/2
6) Fabio Romano	10	68/2
7) Claudio Pierucci	10	64/4
8) Angelo Gambelunghe	10	64/2
9) Fabrizio Ghiezzi	10	60/6
10) Simone Pittarella	10	56/2
11) Giordano Mancini	8	66/2
12) Daniele Foschi	8	64/4
13) Massimo Di Paola	8	58/6
14) Roberto Domizi	8	56/4
15) Pietro Caiola	8	40/2
16) Silvano Donati	6	58/2
17) Andrea Mocci	6	56/4
18) Mario Riccomagno	6	52/4
19) Fabrizio Cicconi	6	50/2
20) Salvatore Lamia	6	44/8
21) Luca Fraioli	4	50/2
22) Alessandro La Gamba	4	48/4
23) Claudio Maluri	4	44/8
24) Antonio Iacobelli	4	40/2
25) Marco Regali	2	34/4

L'angolo del rating

Nello scorso numero abbiamo introdotto le 3 categorie in cui vengono suddivisi tutti i giocatori di Othello che abbiano partecipato ad almeno un torneo ufficiale e questo argomento ha suscitato molto interesse ed acceso vivaci discussioni nell'ambiente othellistico, portando ad alcuni necessari aggiustamenti. Il primo consiste nella ridefinizione di Categoria A: vi appartengono tutti i giocatori che abbiano superato i 900 punti e siano STABILI (così come richiesto anche ai Masters, oltre al limite dei 1200 punti).

Ciò si è reso necessario per rispettare lo spirito della suddivisione in categorie: la fascia intermedia (definita Cat. A) deve comprendere tutti quei giocatori che abbiano ormai raggiunto un buon livello di gioco, ma non riescono ancora ad inserirsi nella fascia dell'eccellenza (rappresentata dai Masters).

Se invece si prescindesse dal numero di partite giocate (come veniva proposto nello scorso numero) ci troveremmo ad inserire nella categoria A anche giocatori con pochissime partite (ad esempio La Gamba e Tedesco, con 1097 punti, ma solo 4 e 6 partite giocate) e quindi con un rating estremamente instabile e ancora poco rappresentativo del loro effettivo valore.

Con la nuova definizione l'inserimento nella categoria A diventa un ottimo traguardo intermedio, ma comunque di prestigio, per tutti coloro che si sono avvicinati da poco all'Othello. Tra l'altro adesso questa fascia è diventata la meno popolata: solo 6 giocatori (Perotti, Scabbia, Brizzi, Orbitello, Cena e Santoianni).

Il secondo argomento di ampia discussione è stato il nome della terza fascia, costituita da tut-

ti i giocatori con rating INSTABILE (cioè meno di 15 partite giocate in tornei ufficiali) più quelli STABILI, ma con rating inferiore a 900 punti. Il termine NON CLASSIFICATI non ha infatti riscosso un grande successo e personalmente condivido queste perplessità: non ha molto senso chiamare NON CLASSIFICATI dei giocatori presenti a tutti gli effetti nella classifica rating.

Non si è però trovato ancora un accordo sul nuovo nome da dare a questa fascia; le principali proposte sono: categoria B, seconda categoria, speranze, esordienti. Nel prossimo numero vi comunicheremo la decisione finale presa dal Consiglio direttivo della Federazione, ma nel frattempo contribuite anche voi a questa scelta facendoci conoscere le vostre preferenze od anche nuove proposte.

L'ultima variazione decisa rispetto a quanto pubblicato nello scorso numero riguarda i criteri di premiazione da adottare nei tornei OPEN (cioè aperti a tutti): 3 coppe ai primi 3 Masters, 3 coppe ai primi di Cat. A e Non Class. (considerati insieme) e premi speciali ai migliori giocatori neopartecipanti (al loro primo torneo), con la regola assoluta che differenti premi non sono cumulabili.

Diamo adesso uno sguardo alla classifica (che comprende 4 tornei in più rispetto allo scorso numero), limitandoci ad evidenziare i principali cambiamenti:

- a) continua la lenta ma inarrestabile ascesa di Francesco Marconi: ormai è ad un solo punto da Ghirardato ed a 30 da Brusca; il prossimo torneo di Roma potrebbe essere quello del fatidico "SORPASSO";
- b) Alessandro Maccheroni, a smentire le mie affermazioni sugli anni che cominciano a pesare, ritorna prepotentemente alla ribalta con il prestigioso secondo posto a Torre del Greco, che lo fa risalire

a quota 1359 in ottima sesta posizione;

- c) ritorna in classifica il master Alberto Ranieri di Arona, inattivo da più di due anni, e va ad occupare un brillante settimo posto con 1343 punti;
- d) Nicola Scabbia scende a 1045 punti e di conseguenza, in base alle nuove regole in vigore da quest'anno, perde la qualifica di Master: per riconquistarla dovrà risalire quota 1200;
- e) Mauro Perotti, grazie alle nette affermazioni di categoria a Milano e Torre del Greco, guadagna ben 256 punti e conquista la tredicesima posizione assoluta (contro la trentottesima di gennaio): è ormai ad un passo dalla conquista del titolo di Master, che sancirebbe la sua definitiva entrata nel gotha dell'Othello italiano;
- f) ben 36 i nuovi entrati in classifica, di cui 12 addirittura si inseriscono direttamente tra i primi 50 (i migliori Tedesco e La Gamba, con 1097 punti al ventesimo posto).

A proposito di questi ultimi, tenedo conto del basso numero di partite da loro giocate e della conseguente grande instabilità del loro rating, non resta che aspettare i prossimi tornei per vedere "se fu vera gloria".

E per chiudere una breve notazione sulla distribuzione geografica dei primi 50 in classifica:

Roma, 26 giocatori; Napoli, 5 giocatori; Milano, Torre del Greco, 4 giocatori; Arona, Firenze, 2 giocatori; Alba, Bologna, Ferrara, Lecco, Lugo, Salerno, Venezia, 1 giocatore; da cui si può notare che, anche nell'Othello, è proprio Roma la capitale: non a caso i vari Brusca, Marconi, Puzzo, Maccheroni e soci abitano qui.

La grande sfida futura per la Federazione è riuscire ad allargare sempre più a tutta l'Italia l'interesse verso il nostro gioco.

Per oggi è tutto; arrivederci al prossimo numero.

BIAGIO PRIVITERA

Classifica aggiornata al marzo 1988

Numero tornei considerati: 24

Ultimo torneo: I TORNEO SCOLASTICO DI ROMA

nome	Città	rating	cat.	partite	ultimo	nome	Città	rating	cat.	partite	ultimo
= 1 Brusca Augusto	M-Roma	1655	S	—	87.09	—51 Nicola Tiziana	N-Roma	854	S	—	87.09
= 2 Ghinzato Paolo	M-Milano	1624	S	—	87.11	E 52 La Vanga Maurizio	N-Roma	831	P	3	87.11
= 3 Marconi Francesco	M-Roma	1623	S	—	88.03	—63 Serafini Susanna	N-Roma	825	S	—	87.09
= 4 Puzzo Luigi	M-Roma	1429	S	—	87.10	—64 Izzo Gennaro	N-Salerno	869	S	—	87.09
= 5 Peccerillo Vincenzo	M-Napoli	1375	S	—	87.09	E 65 Fontana Giorgio	N-Milano	864	P	7	87.11
+ 6 Maccheroni Alessandro	M-Roma	1359	S	—	88.03	—66 Simoncelli Bruno	N-Roma	863	P	7	86.05
+ 7 Ranieri Alberto	M-Arona	1343	S	—	87.11	E 67 Quattrocchi Angela	N-Vaciglio(MO)	860	P	6	87.11
— 8 Pettini Alessandro	M-Alba	1338	S	—	87.10	—68 Rizzo Vincenzo	N-Roma	857	P	7	87.09
— 9 Silvola Andrea	M-Roma	1316	S	—	87.10	—69 Apicella Gaetano	N-Napoli	855	P	7	86.03
—10 Zama Piero	M-Lugo	1299	S	—	87.10	—70 Annunziata Ciro	N-Napoli	849	S	—	87.09
—11 Privitera Biagio	M-T.del Greco	1273	S	—	88.03	—71 Cangemi Gabriella	N-Roma	847	S	—	88.03
—12 Neri Emanuele	M-Roma	1226	S	—	87.05	E 72 Pittarella Simone	N-Roma	841	P	8	88.03
+13 Perotti Mauro	A-Roma	1175	S	—	88.03	E 73 Panariello Francesco	N-T.del Greco	839	P	6	88.03
—14 Pedrolì Roberto	N-Arona	1170	P	11	86.09	E 74 Di Paola Massimo	N-Roma	838	P	8	88.03
—15 Gentilini Mirko	N-Bologna	1160	P	7	86.09	E 75 Caiola Pietro	N-Roma	834	P	8	88.03
—16 Pellegrini Francesco	M-Venezia	1132	S	—	87.09	—76 Cassano Roberto	N-Roma	832	S	—	87.07
—17 Militello Bruno	M-Roma	1131	S	—	88.03	—77 Di Luggo Anna Laura	N-Napoli	832	P	3	86.03
—18 Peres Ennio	M-Roma	1107	S	—	87.09	—78 Annunziata Marco	N-Napoli	829	P	14	86.05
—19 Nardo Sergio	M-Roma	1102	S	—	87.09	E 79 Porfido Antonella	N-Milano	827	P	14	87.11
E 20 La Gamba Alessandro	N-Roma	1097	P	4	88.03	—80 Wilcke Paul	N-Milano	825	P	5	86.12
E 21 Tedesco Giuseppe	N-T.del Greco	1097	P	6	88.03	E 81 Mocci	N-Roma	824	P	7	88.03
—22 Ionta Silvio	N-Roma	1062	P	6	87.05	E 82 Foschi Daniele	N-Roma	810	P	8	88.03
—23 Cervini Fausto	N-Roma	1051	P	7	86.05	E 83 Ottani Luca	N-Casinalbo	804	P	7	87.11
—24 Casarelli Stefano	N-Milano	1049	P	12	87.11	—84 Aversa Stefano	N-Napoli	799	P	7	86.03
E 25 Mercanti Riccardo	N-Roma	1047	P	8	88.03	—85 Santoianni Flavia	N-Napoli	797	P	7	87.09
—26 Scabbia Nicola	A-Ferrara	1045	S	—	87.11	—86 Buccoliero Gianfranco	N-Torino	780	P	5	86.12
E 27 Castracane Paolo	N-Roma	1029	P	8	88.03	—87 Melappioni Ernesto	N-Roma	780	P	7	86.05
—28 Comerci Michele	N-Firenze	1029	P	7	86.09	—88 Carbone Luigi	N-Salerno	778	P	7	86.03
—29 Nava Alberto	N-Lecco	1025	P	7	86.09	—89 Lai Fabrizio	N-Roma	778	P	5	87.07
—30 Micotti Gianni	N-Roma	1014	P	5	87.07	E 90 Cicconi Fabrizio	N-Roma	777	P	8	88.03
—31 Di Luggo Antonella	N-Napoli	1011	P	13	86.03	—91 Puzzo Carmela	N-Roma	775	P	6	86.09
E 32 Domizi Roberto	N-Roma	1007	P	7	88.03	—92 Colangelo Roberto	N-Roma	773	P	5	87.07
—33 Bucalo Pierpaolo	N-Roma	998	P	14	87.05	—93 Passarello Marco	N-Bolzano	766	S	—	87.11
—34 Brizzi Ettore	A-Napoli	993	S	—	87.09	E 94 Silei	N	757	P	6	87.11
—35 Braca Agostino	N-Salerno	991	P	14	87.03	E 95 Donati Silvano	N-Roma	755	P	7	88.03
E 36 Del Gatto Antonino	N-T.del Greco	991	P	6	88.03	—96 Falconi Manoela	N-Roma	750	P	5	87.07
—37 Spinelli Fiorenza	N-Napoli	989	P	3	86.03	—97 Pellecchia Claudia	N-Roma	734	P	7	87.05
—38 Toledo Federico	N-Napoli	976	P	7	87.09	E 98 Soldano Fabrizio	N-Roma	733	P	4	88.03
—39 Burrini Andrea	N-Firenze	973	P	7	86.09	E 99 Zocco Ettore	N-Caronno(VA)	733	P	6	87.11
—40 Stefanelli Dario	N-Roma	973	P	7	87.05	—100 Verzaschi Bruna	N-Roma	724	P	7	86.05
E 41 Gambelunghè Angelo	N-Roma	972	P	7	88.03	E 101 Regali Marco	N-Roma	715	P	4	88.03
E 42 Tramma Roberto	N-Roma	971	P	6	88.03	—102 Pizzo Gianfilippo	N-Firenze	711	P	7	86.09
E 43 Barnaba Donato	N-Milano	963	P	7	87.11	E 103 Lamia Salvatore	N-Roma	706	P	7	88.03
—44 Fiorentino Donato	N-Roma	963	P	14	87.05	—104 Marecchi Mirella	N-Roma	706	P	5	87.05
E 45 Tramma Leandro	N-Roma	956	P	7	88.03	E 105 Iacobelli Antonio	N-Roma	701	P	4	88.03
—46 Orbitello Silvia	A-T.del Greco	950	S	—	88.03	—106 Grasso Valter	N-Roma	651	S	—	87.05
—47 Cena Vincenzo	A-Roma	948	S	—	87.09	E 107 Marrazzo Ciro	N-T.del Greco	640	P	6	88.03
E 48 Fasciani Massimo	N-Roma	944	P	8	88.03	E 108 Riccomagno Mario	N-Roma	638	P	8	88.03
—49 Berti Gianni	N-Milano	942	P	5	86.12	—109 Annunziata Ivan	N-Napoli	632	P	14	86.05
E 50 Lo Presti Marco	N-Roma	941	P	8	88.03	—110 Marras Alessandra	N-Roma	619	P	7	87.09
E 51 Pierucci Claudio	N-Roma	930	P	8	88.03	E 111 Fraioli Luca	N-Roma	613	P	8	88.03
E 52 Mancini Giordano	N-Roma	927	P	8	88.03	E 112 Redaelli Luca	N-Milano	593	P	7	87.11
—53 Di Bella Nino	N-Milano	923	P	5	86.12	E 113 Maiuri Claudio	N-Roma	585	P	7	88.03
E 54 Romano Fabio	N-Roma	923	P	8	88.03	—114 Bizzotto Alberto	N-Roma	500	P	5	87.07
E 55 Chiezzi Fabrizio	N-Roma	918	P	8	88.03	—115 Giusti Sara	N-Napoli	498	P	7	87.09
—56 Bonavoglia Marco	N-Roma	916	P	7	87.05	—116 Piperno Roberto	N-Roma	482	P	3	87.07
—57 Silvola Daniele	N-Roma	915	P	6	87.05	E 117 Raimondi Alessandro	N-Milano	480	P	6	87.11
—58 Colao Luca	N-Monza	914	P	5	86.12	—118 Piperno Ilaria	N-Roma	456	P	3	87.07
—59 Stefanelli Mauro	N-Roma	910	P	7	87.05	—119 Melappioni Simona	N-Roma	439	P	7	86.05
—60 Santoianni Chiara	A-Napoli	900	S	—	87.09	E 120 Astolfi Mario	N-Trieste	370	P	6	87.11

legenda: S-giocatore con rating stabile

P-giocatore con rating provvisorio (meno di 15 partite)

M-Master

A voi la mossa

Continua il mio avventuroso viaggio alla ricerca, fra una montagna di diagrammi, di situazioni e di errori che meglio si prestano a delle analisi e sviluppi che, oltre ad essere interessanti, ribaltano il risultato finale.

Un aspetto interessante di questa mia indagine tra i diagrammi dei tornei è che, alla fine, c'è sempre la legge di compensazione, per una partita persa per un errore o per sorte avversa, prima o poi una successiva situazione favorevole restituirà il punto perso. Perciò mai abbattersi siamo tutti terrestri.

Veniamo, dunque, alle molte situazioni di questo numero tratte dai tornei "Paris Open 87" del 30 Agosto e III Milan Open International 87 del 28 Novembre.

Diagramma N.1: Sono di fronte il presidente della federazione Inglese Bhagat (Nero) e l'olandese Lelieved che si aggiudica l'incontro di stretta misura per 33-31 (49.C1, 50.B2, 51.H1, 52.G2, 53.B1, 54.A1, 55.H2, 56.H3, 57.B7, 58.A8, 59.H7, 60.H8). Ma l'inglese, alla 49^a mossa, può sfruttare l'evidente superiore mobilità e vincere la partita con largo punteggio per 40-24.

DIAGRAMMA N.1

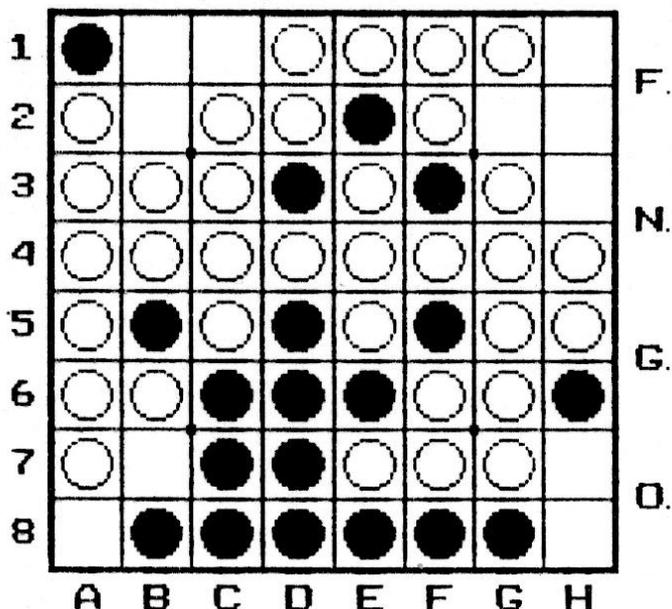


Diagramma N.2: Evidente errore del francese Juhem (Nero), contro l'inglese De Grey, che a 6 mosse dalla fine vede sfumare una vittoria certa per 42-22 facendo ben due mosse più del Bianco. Partita che invece terminerà con il punteggio di 32-32 (55.H2, 56.H1, 57.A1, 58.B1, 59.G1, 60.G2).

Diagramma N.3: Sfida in famiglia fra i due Francesi Larroque (Nero) e Thill con vittoria di quest'ultimo per 37-27 (51.H1, 52.G4, 53.H3, 54.G7, 55.H8, 56.H7, 57.B8, 58.A7, 59.G1, 60.H2). Alla 51^a mossa Larroque potrebbe vedere la non facile sequenza che gli permetterebbe di vincere l'incontro per 34-30.

Diagramma N.4: Situazione apparentemente più semplice per la partita fra l'italiano Ghirardato (Nero) e il danese Vallund che pareggia la partita 32-32 (58.G2, 59.H1, 60.H1) altrimenti vinta per 35-29.

Diagramma N.5: In questa partita, il danese Vallund (Nero) vince sul francese Tastet per 34-30 (50.C1, 51.A3, 52.A2, 53.D1, 54.B7, 55.H3, 56.H2, 57.A8, 58.B1, 59.H8, 60.G7). Pur essendo in svantaggio come mobilità, il francese, vedendo la 50^a mossa nella casella giusta

può vincere la partita con un ragguardevole 46-18.

Diagramma N.6: Di fronte l'inglese Graham (nero) e il nostro Ranieri che perderà per pochissime pedine 33-31 (48.A1, 49.B1, 50.G2, 51.H1, 52.G7, 53.B7, 54.H2, 55.G1, 56.F1, 57.H8, 59.C8, 60.H7). Anche in questo diagramma ci sarebbe la possibilità di ribaltare la situazione finale se Ranieri approfittasse della "parità" e effettuasse la corretta 48^a mossa, vincendo per 47-17.

Diagramma N.7: Ancora sulla partita tra Graham e Ranieri a sole 3 mosse dalla fine (58.A8, 59.C8, 60.H7). Ranieri, che gioca la sua prima partita dopo una lunga assenza di due anni, non riesce a vedere il sicuro pareggio. Ma il bravo Alberto Ranieri si riscatta poi ampiamente terminando il torneo al terzo posto e togliendosi anche qualche sfizio (vero Paolo?).

Vi ricordo che se troverete sequenze diverse o migliori di quelle delle soluzioni da me indicate, potrete sempre sottoporle e trovare spazio in questa rubrica. "A VOI LA MOSSA".

LUIGI PUZZO

DIAGRAMMA N.2

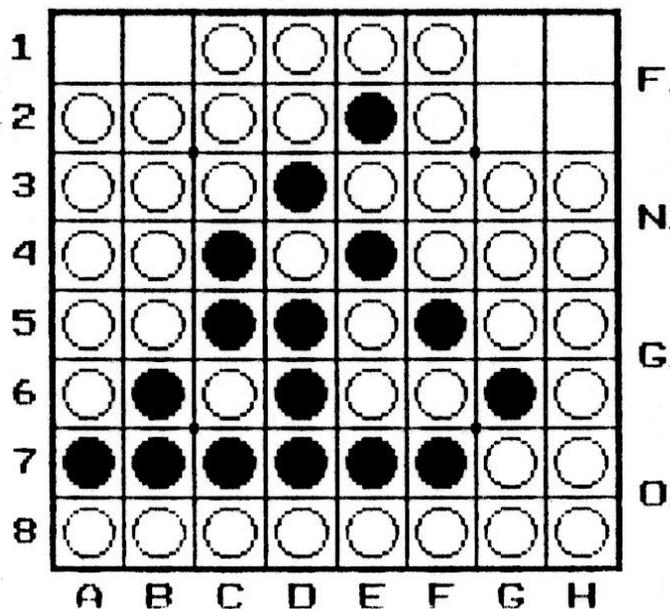


DIAGRAMMA N.3

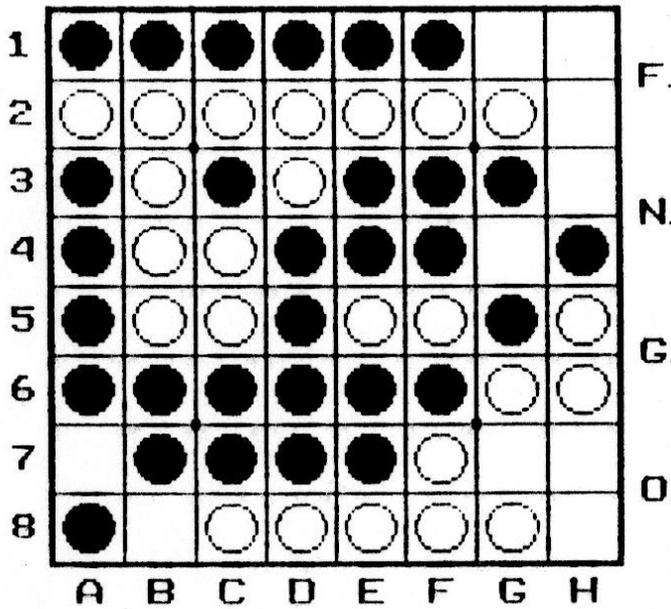


DIAGRAMMA N.5

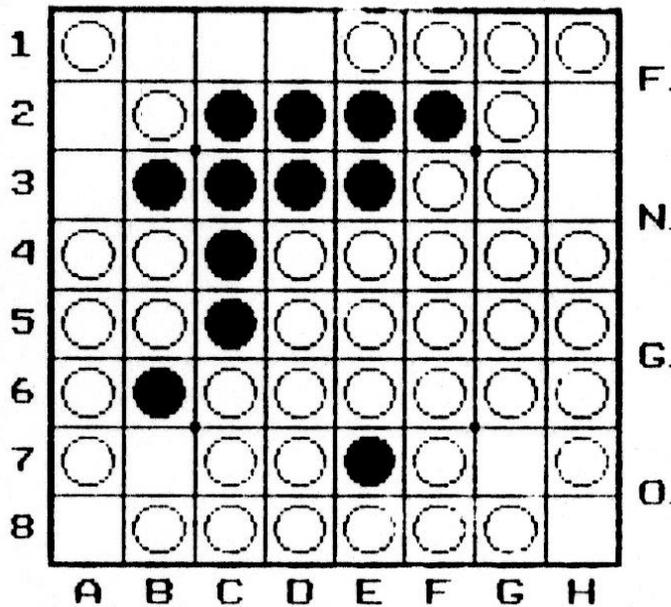


DIAGRAMMA N.7

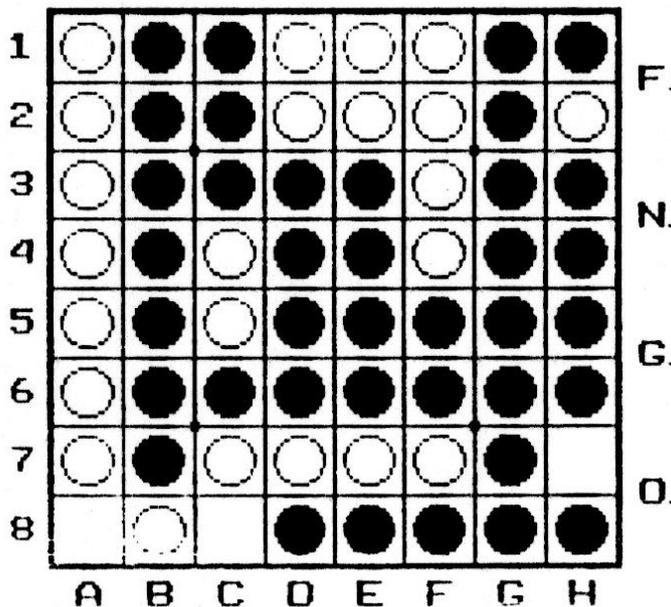


DIAGRAMMA N.4

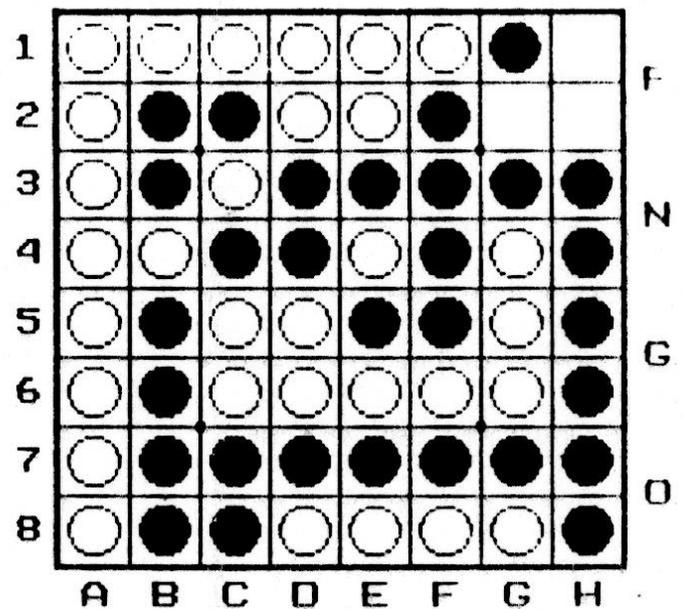
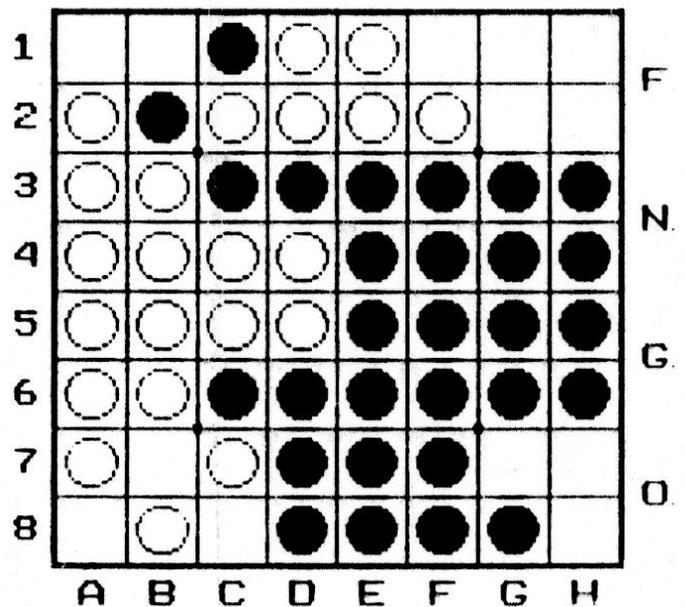


DIAGRAMMA N.6



SOLUZIONI

- Diag. 1: 49.B1, 50.C1, 51.H2, 52.A1, 53.H3, 54.G2, 55.H1, 56.B7, 57.A8, 58.H7, 59.H8, 60.B2.
- Diag. 2: 55.A1, 56.H2, 57.H1, 58.B1, 59.G2, 60.G1.
- Diag. 3: 51.G4, 52.G7, 53.H8, 54.H7, 55.G1, 56.H3, 57.B8, 58.A7, 59.H2, 60.H1.
- Diag. 4: 58.H2, 59.G2, 60.H1.
- Diag. 5: 50.B1, 51.D1, 52.C1, 53.B7, 54.A8, 55.H3, 56.H2, 57.A3, 58.A2, 59.G7, 60.H8.
- Diag. 6: 48.G2, 49.H1, 50.H2, 51.C8, 52.H8, 53.B7, 54.A1, 55.G1, 56.F1, 57.B1, 58.A8, 59.G7, 60.H7.
- Diag. 7: 58.H7, 59.C8, 60.A8.

Teoria del gioco dell'Othello II

In questo e nei numeri che seguiranno cercheremo di affrontare il problema del "controllo del gioco". Con ciò si intende la possibilità di prevedere con una certa facilità l'evoluzione del gioco nell'arco delle prossime mosse.

È facile rendersi conto che tale controllo si riesce ad ottenere quando il ventaglio delle possibili sequenze di gioco è limitato ed in particolare quando il numero di mosse a disposizione dell'avversario è molto basso (tipicamente una o due) mentre le mosse a nostra disposizione sono molte di più.

Per creare una situazione tale da conquistare e mantenere il controllo del gioco si applica un importante principio strategico: l'ottimizzazione della mobilità.

Tale condotta di gioco, in genere, si appoggia sull'applicazione di due particolari strategie: la strategia dell'evaporazione e quella del controllo del centro. In effetti, in questi ultimi anni, si sta facendo strada una terza strategia d'appoggio basata sul controllo degli accessi e della quale parleremo più diffusamente in un secondo tempo.

Ottimizzazione della mobilità

Si può dire, senza ombra di dubbio, che l'ottimizzazione della mobilità è il principio strategico più importante nel gioco dell'Othello. Con ciò si intende una condotta di gioco che tende a massimizzare il numero delle mosse a nostra disposizione e, contemporaneamente, tende a minimizzare il numero delle mosse a disposizione dell'avversario. Vediamo qualche esempio. Nel *diagramma 1* il Nero ha a sua disposizione 17 mosse: A3, A2, B2, C2, D3, F3, G3, H3, H4, G5, G7, F7, F8, E8, D8, B7, A7; mentre il Bianco può effettuare soltanto 10: A3, D2, D3, E2, F2, G5, G6, D8, B8, B7.

DIAGRAMMA N.1

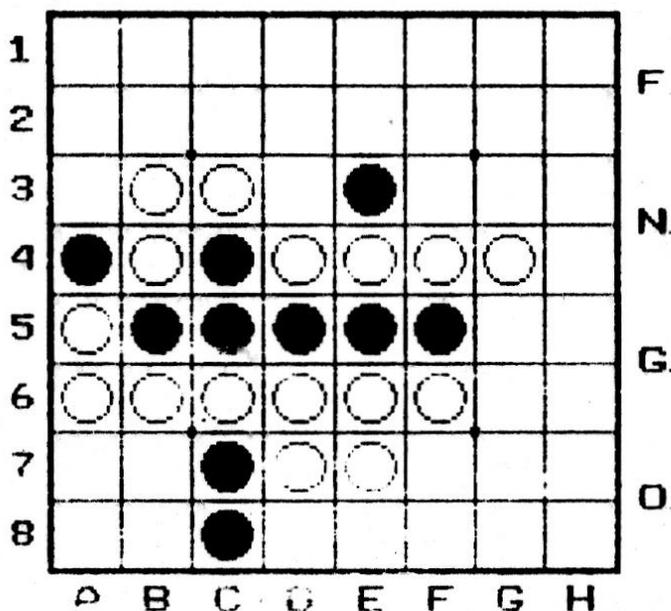


DIAGRAMMA N.3

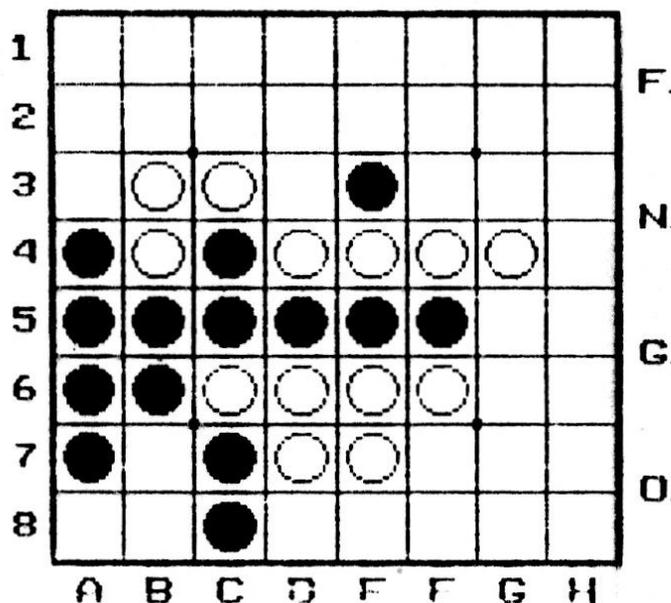


DIAGRAMMA N.2

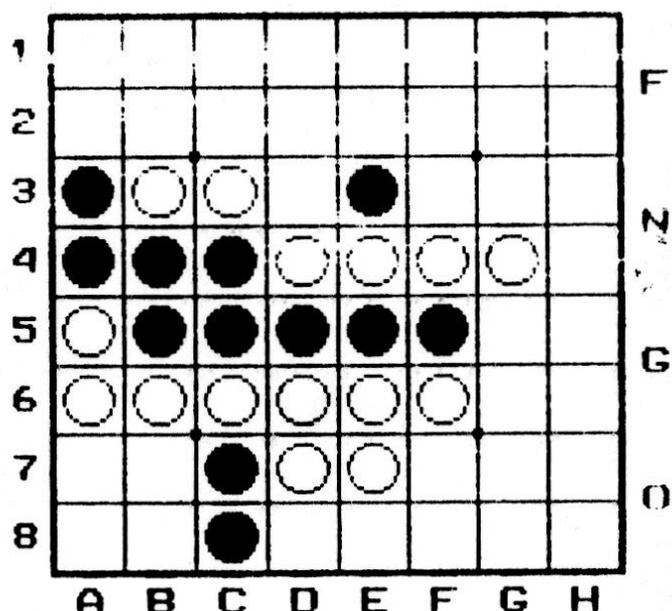
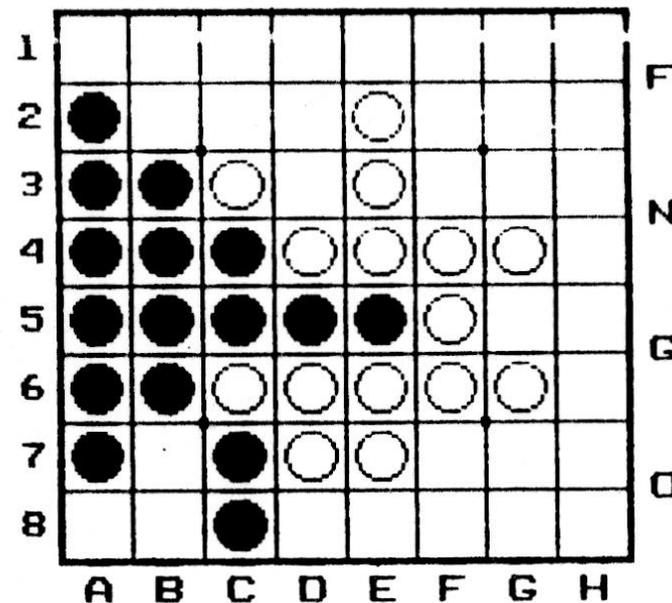


DIAGRAMMA N.4



In questa situazione possiamo certamente affermare che il Nero ha una mobilità superiore. Osserviamo ora, qualche esempio di mossa che tende ad ottimizzare tale mobilità. Se il Nero gioca in A3, la situazione si modifica come illustrato nel *diagramma 2*. Si può vedere che dal punto di vista delle mosse a disposizione di entrambi i giocatori, nulla è sostanzialmente cambiato: il Nero si è semplicemente creato una nuova mossa in D2. Proviamo invece a vedere che cosa succede se il Nero gioca in A7. La situazione è mostrata dal *diagramma 3*. In questo modo il Nero ha privato il Bianco di ben tre mosse: D3, G5, D8. Dal punto di vista della mobilità è senza dubbio un'ottima mossa. A questo punto il Bianco giocherà sulla pedina nera in E3 (muovendo in D2 o in E2 o in F2) o sulla pedina nera in F5 (muovendo in G6). Il Nero può continuare con A3 e, successivamente, con A2 (la situazione finale è mostrata nel *diagramma 4*).

Apriamo ora una breve parentesi per sottolineare un concetto molto importante. Nel *diagramma 1* è possibile os-

servare che la pedina nera in E3 offre al Bianco la possibilità di eseguire tre mosse differenti: D2, E2 ed F2. Ma in effetti egli potrà effettuare soltanto una. Ai fini della mobilità, quindi, tale terna di mosse va considerata come un'unica mossa (vedi definizione precedente). Ci sembra comunque opportuno affermare che avere più opzioni su una pedina dell'avversario è senza dubbio un vantaggio. Osserviamo ad esempio il *diagramma 5*. Sulla pedina in D2 il Bianco può muovere in vari modi: C1, D1, E1; e quindi può scegliere la mossa che meglio realizza le sue esigenze tattiche. Egli potrà ad esempio muovere in C1 e non dare, così, ulteriori accessi al Nero. Nel *diagramma 6*, invece, il Bianco può muovere sulla pedina in D2 soltanto in un modo: D1. Ciò consente però al Nero l'acquisizione di 5 nuove mosse: C1, E1, C2, E2, C5.

Introduciamo allora un parametro che tiene conto di tutto ciò; la **quantità di mobilità**. Si tratta di esprimere con una coppia di numeri (n/m) il numero delle pedine dell'avversario sulle quali è possibile muovere (n) ed il numero dei

DIAGRAMMA N.5

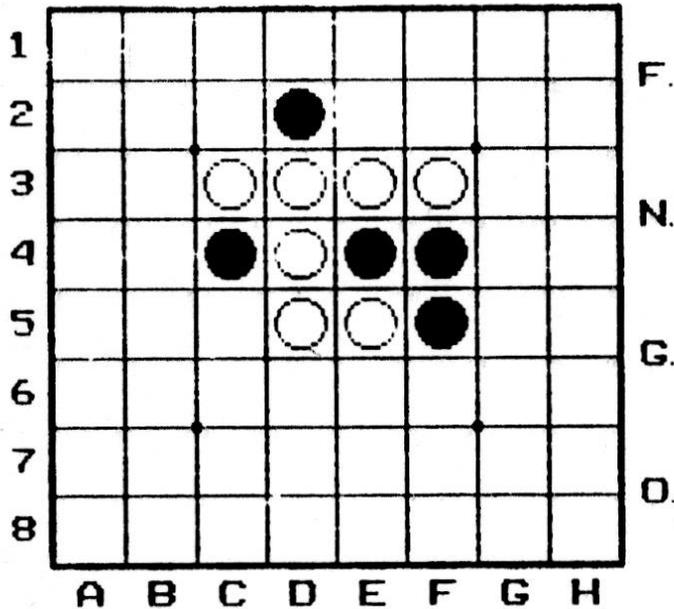


DIAGRAMMA N.7

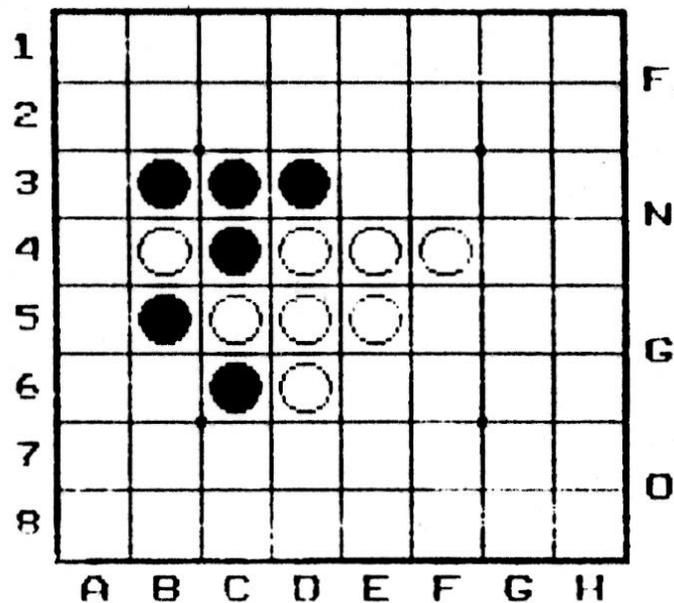


DIAGRAMMA N.6

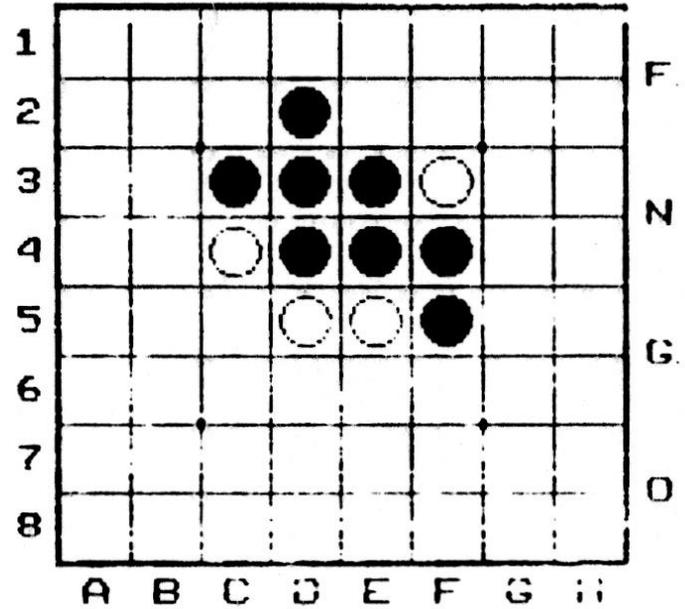
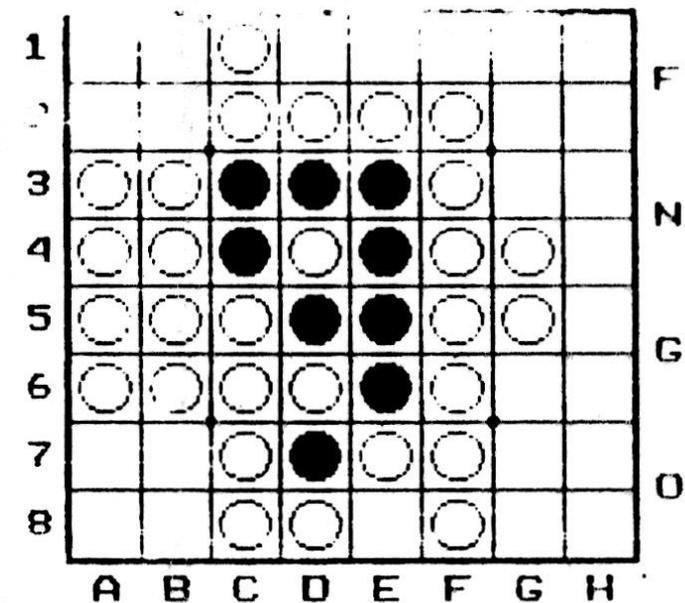


DIAGRAMMA N.8



diversi modi in cui è possibile eseguire tali mosse (m). Prendiamo ad esempio il *diagramma 7*. Il Bianco può effettuare mosse su 5 pedine dell'avversario: quelle in D3, C3, E3, B5 e C6. Inoltre può muovere in 9 modi differenti. Diciamo allora che egli ha una quantità di mobilità pari a 5/9. Vediamo invece la situazione del Nero. Egli può muovere su 6 pedine dell'avversario: quelle in B4, D6, D5, E5, F4 ed E4. Inoltre può muovere in 8 modi diversi. La sua quantità di mobilità sarà allora pari a: 6/8. Possiamo dunque notare che la situazione è piuttosto equilibrata ma il Nero è in leggero vantaggio.

Teniamo a precisare che l'introduzione di un tale concetto è ben lungi dal voler avere un significato operativo di ausilio per una qualsivoglia condotta di gioco. Tale parametro, di carattere squisitamente teorico, rammenta l'importanza di avere non soltanto molte mosse a disposizione (n) ma anche una notevole varietà di gioco (m).

Vediamo ora alcuni diagrammi che rappresentano situazioni di gioco in cui uno dei due giocatori è riuscito a conquistare una quantità di mobilità di gran lunga maggiore di quella dell'avversario e notiamo come ciò porti molto spesso ad una vittoria praticamente certa. Nel *diagramma 8* deve muovere il Nero. Questi ha a disposizione un elevato numero di mosse mentre il Bianco ne ha soltanto 2: B2 ed E8. Ma la mossa E8 (che per il Bianco rappresenta una mossa sicura) è a disposizione anche del Nero. Questi sceglie allora saggiamente il giocare in E8, togliendo all'avversario una delle sue due possibili mosse ed al Bianco non resta che rispondere in B2 (vedi *diagramma 9*). A questo punto la partita è praticamente conclusa a favore del Nero.

Vediamo ora un altro esempio. Si tratta di una situazione di centro partita tratta da una storica finale giocata al campionato del mondo del 1984 in Australia tra il giapponese Taniguchi ed il francese Ralle e vinta da quest'ultimo per 48 a 15 (vedi *diagramma 10*). Proviamo a calcolare la quantità di mobilità posseduta da ciascuno dei due giocatori in questo momento dell'incontro: 5/8 per il giapponese (Nero) e 5/9 per il francese. A questo punto il Nero gioca la 31 in E2 ed il Bianco risponde con la 32 in D1. Vediamo

mo la quantità di mobilità: 6/7 per il Nero e 6/8 per il Bianco. La situazione sembra sostanzialmente equa ma le mosse successive non ci danno ragione. Infatti il Nero gioca la 33 in B6 ed il Bianco replica con la 34 in B7: vedi *diagramma 11*. Ed ora non c'è più nulla da fare per il Nero. Questi gioca in F1 ed il Bianco risponde in G2. Il Nero è costretto a cedere l'angolo e l'incontro non ha più storia. Il motivo per cui la quantità di mobilità non ha segnalato l'avvicinarsi di una situazione talmente disastrosa è che la coppia dei numeri n/m non permette di distinguere le mosse sicure da quelle non buone (ossia che cedono un angolo all'avversario o creano situazioni critiche). Se proviamo a vederla in questi termini, dopo la mossa 30, delle otto mosse a disposizione del giapponese quattro cedono angoli. Dopo la 32 sono 4 su 7 le mosse non buone e dopo la 34 4 su 6. In conclusione, quindi possiamo affermare che l'ottimizzazione della mobilità deve tendere non solo a minimizzare le mosse dell'avversario ma soprattutto deve limitare il numero di mosse buone a sua disposizione. **MAURO PEROTTI**

DIAGRAMMA N.9

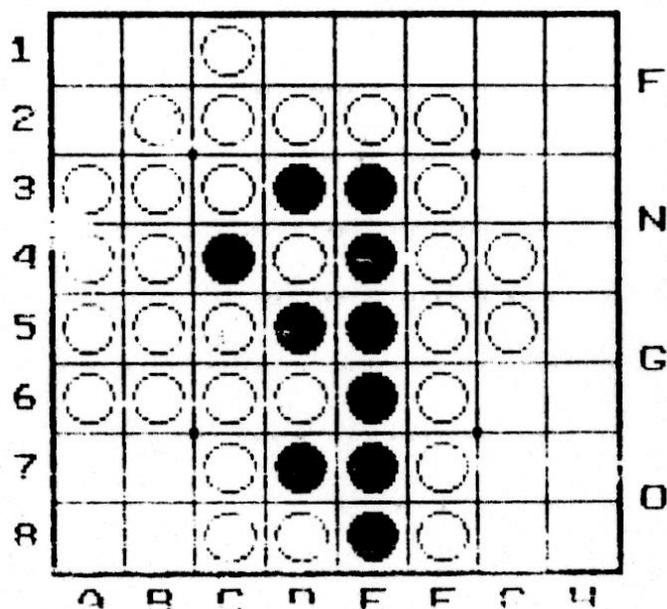
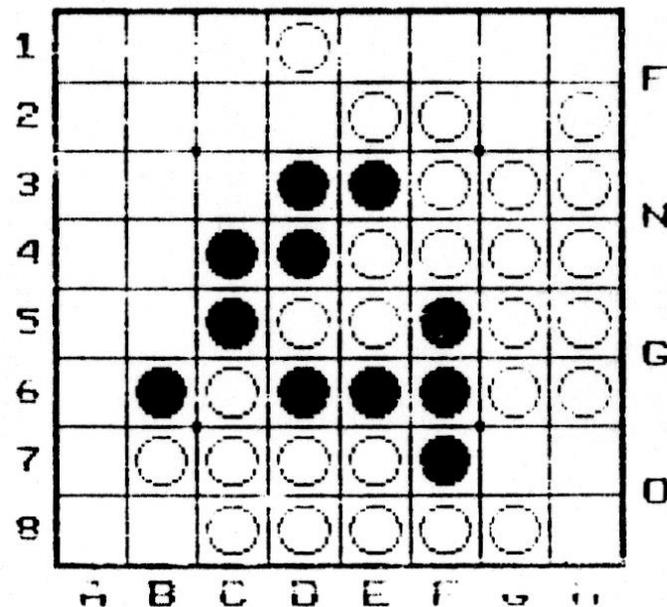
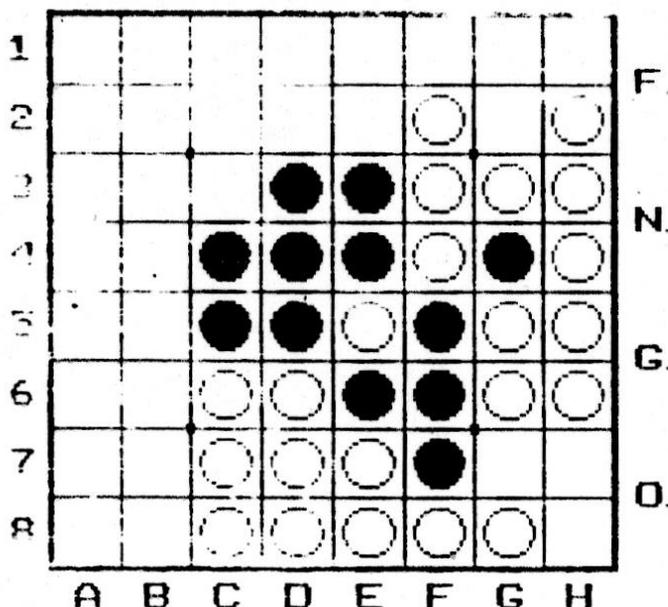


DIAGRAMMA N.10



Torneo scout di Othello

A dimostrazione che l'espansione dell'Othello continua in modo sempre crescente e negli ambienti più diversi, domenica 25 gennaio si è svolto a Torre del Greco un torneo tra i ragazzi del locale gruppo scout AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani).

A qualcuno potrà sembrare strano un accostamento tra un tipico gioco da tavolo come l'Othello e la figura del boy-scout, amante dell'avventura e della vita all'aperto; se però si considera la grande importanza che lo scoutismo ha sempre riservato all'elemento "gioco" (diceva il fondatore Baden-Powell che tutta la vita deve essere affrontata come un "grande Gioco") nella sua azione educativa verso i ragazzi, allora questo episodio appare molto più comprensibile.

L'Othello, infatti, al pari di scacchi e dama, è l'ideale per

sviluppare le capacità logiche e di analisi dei giovani.

Ma veniamo ad una breve cronaca del torneo; ai nastri di partenza, domenica mattina, si sono presentati 12 iscritti (11 ragazzi ed 1 ragazza) di età compresa fra i 15 e 21 anni: non sono moltissimi, ma tenendo conto che si è trattato della prima esperienza del genere a Torre del Greco e della ritrosia di molti principianti alla parola "Torneo" si può essere soddisfatti.

La formula è stata un italo-svizzero su 5 turni con tempo di riflessione di 15 minuti a testa (sembra poco ai giocatori esperti, ma per i ragazzi partecipanti si è dimostrato più che sufficiente).

Il livello di gioco non è stato sicuramente eccelso, ma le carenze tecniche sono state compensate dal notevole entusiasmo e agonismo dei partecipanti.

Dopo 4 combattuti turni di

gioco guidava la classifica a punteggio pieno Mimmo Lombardo davanti a Teresa Russo e Giuseppe Tedesco, con 3 vittorie ed una sconfitta a testa, e l'ultimo turno si presentava estremamente incerto ed avvincente.

Non mancavano infatti le sorprese perché Teresa (che potrebbe essere un nome nuovo nel mondo dell'Othello italiano, alla costante ricerca di una figura femminile capace di arrivare a livello Master) batteva Mimmo 37 a 27, mentre Giuseppe incapava in una sconfitta impreveduta contro Ciro Marrazzo, alla sua terza vittoria consecutiva dopo le due sconfitte iniziali.

Era quindi necessario ricorrere al Buholz per assegnare la vittoria e stilare la classifica finale.

BIAGIO PRIVITERA



da sinistra: Tedesco, Lombardo, Russo, Panariello

CLASSIFICA FINALE

- 1) Mimmo Lombardo
8 punti (Buholz = 23/2)
 - 2) Teresa Russo
8 punti (Buholz = 23/0)
 - 3) Giuseppe Tedesco
6 punti (Buholz = 28/5)
 - 4) Ciro Marrazzo
6 punti (Buholz = 25/2)
 - 5) Lucio Zaccariello
6 punti (Buholz = 22/0)
 - 6) Francesco Panariello
6 punti (Buholz = 20/0)
- 1 Under 16

Notizie dal mondo dell'Othello

È nato l'*European Othello Newsletter* bollettino europeo delle attività continentali incentrato ovviamente sull'Othello. La F.N.G.O. ha aderito a questa splendida iniziativa nata dalla mente del danese Henrik Vallund ed invita tutti coloro che desiderassero ricevere la fotocopia del bollettino (pubblicazione mensile) ed inviare lire 10.000 in francobolli a: Luigi Puzzo, Via M. Borsa 135, 00156 Roma. Il bollettino è scritto in lingua inglese ed oltre a segnalare tutti i

tornei che si svolgono sul nostro continente, con i risultati dei più importanti, propone una simpatica classifica rating internazionale stilata sulla base di tutti i tornei del circuito Europeo del GRAND PRIX e dei Campionati Mondiali. Per la cronaca primo di questa classifica risulta il solito giapponese Ishii Kenichi seguito dal francese Paul Ralle e dall'americano David Shaman, primo degli italiani, e nono assoluto è Augusto Brusca seguono Marconi

13°, Ghirardato 15°, Pettini 29°, Ranieri 35°, Puzzo 37°, Militello 40°, Pellegrini 41°, Peres 53°, Privitera 62° e Scabbia 68°.

Si è svolto a Cambridge il V Cambridge International valido per il Grand Prix 87-88. Ventiquattro i giocatori partecipanti ed altissimo il livello di gioco. Il torneo è stato vinto dall'americano David Shaman davanti agli inglesi Imre Leader e Peter Bhagat. Nessun italiano, purtroppo, era presente alla manifestazione. In seguito a questo risultato la classifica del Grand Prix Europeo dopo due dei quattro tornei previsti è quella riportata qui nella pagina.

ALESSANDRO MACCHERONI

Giocatore	Stato	Milano	Cambr.	totale
1) Paolo Ghirardato	ITA	200	—	200
1) David Shaman	USA	—	200	200
3) Henrik Vallund	DAN	140	—	140
3) Imre Leader	GBR	—	140	140
5) Peter Bhagat	GBR	—	90	90
6) Alberto Ranieri	ITA	75	—	75
6) Bernard Daunas	FRA	75	—	75
8) Marc Tastet	FRA	40	30	70
9) Didier Piau	FRA	—	60	60
10) Colin Graham	GBR	30	2	32
11) Graham Brighthwell	GBR	—	30	30
11) Paul Smith	GBR	—	30	30
13) Nicola Scabbia	ITA	20	—	20
14) Joel Feinstein	GBR	—	13	13
14) Jean-François Puget	FRA	—	13	13
16) Jeremy Das	GBR	—	2	2
16) Alec Edgington	GBR	—	2	2
16) Marcus Moore	GBR	—	2	2

ISCRIVETEVI

è facile ...

qui sotto pubblichiamo un fac-simile per l'iscrizione, da spedire in busta chiusa

Da spedire a:

F.N.G.O. c/o CLEMENTONI S.p.A.
Casella postale 79 - 62019 RECANATI

Desidero iscrivermi alla F.N.G.O. come

- socio effettivo, versando lire 15.000
- socio ordinario, versando lire 5.000

allego l'importo in francobolli

allego assegno circolare intestato alla Federazione Nazionale Gioco Othello

Nome Cognome

indirizzo

nato a il

professione/scuola tel.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

ROMA (8/5/88)

III Torneo Open "Città di Roma"

Circolo Montecitorio Via dei Campi sportivi. 5
tel. 879302. Valido per la qualificazione agli XI
Campionati Italiani (primo Master primo cate-
goria NC o A e primo nella classifica del Gran
Prix) per ulteriori informazioni rivolgersi a: Luigi
Puzzo, Via M. Borsa 135, 00159 Roma, telefono
06/4389307

ROMA (22/5/88)

I Torneo "Numerica"

Torneo riservato alle categorie A e NC si svolge-
rà presso la sede della soc. NUMERICA Via
Contessa di Bertinoro 6, 00162 ROMA.
Per informazioni rivolgersi allo 06/423007 (Mau-
ro)

VERONA 11 e 12/6/88

I Torneo "Città di Verona"

Valido per la qualificazione agli XI Campionati
Italiani (primo nella categoria NC o A) il torneo
sarà preceduto da una animazione con simulta-
nea che vedrà protagonisti il Campione d'Italia
Augusto Brusca ed il Presidente della F.N.G.O.
Luigi Puzzo.

Verona Chiostro S. Fermo

Per informazioni rivolgersi a: Coop. La Mongol-
fiera, Via Filippini 21/a, 37121 Verona, telefono
045/591028 (Patrizia); oppure a Luigi Puzzo, Via
M. Borsa 135, 00159 Roma, telefono 06/4389307.